

## **L'internazionalizzazione del sistema universitario piemontese: gli iscritti stranieri e gli studenti in mobilità.**

*A cura di Daniela Musto*

### **Introduzione**

L'internazionalizzazione dell'istruzione universitaria costituisce ormai da anni un fenomeno in forte espansione, grazie alle numerose politiche introdotte dai vari paesi al fine di promuovere la mobilità degli studenti. I dati pubblicati dall'OECD<sup>1</sup> testimoniano infatti un netto aumento degli studenti che si recano in un altro paese per motivi di studio, pari a circa il 67% dal 2000 al 2008, in media l'8% all'anno.

L'Italia si colloca tra i paesi in cui il numero di studenti stranieri è duplicato dal 2000 al 2008, tuttavia se si compara la situazione italiana con quella degli altri paesi OECD il dato non è confortante: l'Italia è uno dei paesi con la minore percentuale di studenti stranieri iscritti, pari al 3% sul totale degli studenti universitari. Questo dato colloca il nostro paese in una posizione ampiamente inferiore alla media europea, che si attesta intorno all'8% in termini di presenza straniera nelle istituzioni universitarie. In particolare, la Germania e la Francia superano l'11%, il Regno Unito sfiora il 20%.

Considerato pari a 100 il numero complessivo di studenti che studia in un paese diverso da quello di origine, si osserva che un numero piccolo di Stati accoglie la maggior parte degli studenti iscritti all'estero: gli Stati Uniti ricevono la fetta maggiore di studenti stranieri (il 19%), seguiti dal Regno Unito (10%), dalla Germania, dalla Francia e dall'Australia (7% ciascuno). Nel complesso, questi cinque paesi accolgono più del 50% di tutti gli studenti stranieri.

Secondo quanto affermato dall'OECD, tra i principali fattori che influenzano la scelta del paese di destinazione si colloca al primo posto la lingua: i paesi la cui lingua ufficiale è tra quelle maggiormente diffuse (quindi inglese, francese e tedesco) costituiscono le mete predilette dagli studenti. E' probabile infatti che chi nel paese di origine ha studiato una lingua straniera desideri sfruttarne la conoscenza o anche migliorarla durante un periodo di full-immersion in un paese in cui si parla tale lingua.

E' indubbio che sul dato italiano il fattore linguistico influisca negativamente, anche in considerazione del fatto che nel nostro paese è ancora trascurabile il numero di insegnamenti offerti in lingua inglese, condizione che scoraggia la scelta dell'Italia come paese di destinazione.

Un secondo fattore importante è rappresentato dai costi che lo studente deve sostenere nel paese di destinazione; è probabile che prima di scegliere dove iscriversi lo studente prenda in considerazione quanto dovrà pagare per tasse di iscrizione, qual è il sistema di supporto previsto e in generale i costi di mantenimento che dovrà sostenere.

Altri fattori importanti, sempre secondo l'OECD, sono la reputazione dell'ateneo, le politiche di ammissione ai corsi, le prospettive di lavoro future, la possibilità o meno di farsi riconoscere nel paese di origine i crediti o i titoli ottenuti nell'ateneo estero.

Se si esamina la provenienza degli studenti stranieri che si iscrivono in un ateneo italiano, si nota come il 35% provenga da soli tre paesi, nell'ordine da Albania (21%), Grecia (8%) e Romania (6%), seguiti da Cina (5%), Camerun (3%) e Germania (3%).

Nei paragrafi successivi si cercherà di approfondire chi sono gli studenti che vengono a studiare negli atenei torinesi, esaminando nel dettaglio la provenienza, la scelta del percorso di studi e alcune caratteristiche anagrafiche; si illustreranno inoltre gli interventi messi in atto dagli atenei a favore degli studenti stranieri.

Nella seconda parte del documento si analizzeranno le politiche regionali di supporto a favore degli studenti provenienti dall'estero.

---

<sup>1</sup> OECD, *Education at a glance 2010*, Paris, 2010.

## 1. Gli studenti stranieri nei due atenei torinesi

Secondo la normativa italiana<sup>2</sup>, gli stranieri provenienti da paesi membri della Comunità Europea e gli extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno possono accedere ai corsi universitari a parità di condizioni con gli studenti italiani.

Nell'a.a. 2010/11 gli studenti stranieri iscritti presso l'Università di Torino e il Politecnico superano le 7.300 unità<sup>3</sup>, di questi 3.803 risultano iscritti all'Università (rappresentando più del 5% degli iscritti totali) e 3.576 al Politecnico, pari quasi al 13% degli iscritti. Come illustrato in tabella 1.1, gli stranieri rappresentano nel complesso oltre il 7% della popolazione universitaria negli atenei torinesi.

Se si confronta questo dato con lo stesso valore calcolato per l'a.a. 2003/04, emerge quanto la componente studentesca straniera sia aumentata negli ultimi 8 anni accademici; in quell'anno gli iscritti stranieri risultavano pari a poco più di 1.400 unità, ovvero meno del 2% degli iscritti.

L'analisi sul trend degli immatricolati negli stessi anni mette in luce come nel periodo 2003/04 - 2010/11, il numero di nuovi iscritti è passato da 451 unità a 1.460, ovvero dal 2,4% degli immatricolati totali all'8%. In termini percentuali, nel 2010/11 il peso degli immatricolati con cittadinanza straniera risulta nettamente maggiore al Politecnico rispetto all'Università di Torino, con una percentuale di immatricolati stranieri che supera il 13% contro circa il 6% registrato all'Università (Tab. 1.2).

Tab. 1.1 – *Gli iscritti nei due atenei torinesi con cittadinanza straniera, a.a. 03/04-10/11*

Ateneo	a.a. 2003/04		a.a. 2010/11	
	v.a.	%	v.a.	%
Università di Torino	1.081	1,7	3.803	5,3
Politecnico di Torino	334	1,6	3.576	12,6
Totale	1.415	1,7	7.379	7,4

Fonte: elaborazioni su dati Università e Politecnico di Torino, rilevazione luglio 2011.

Tab. 1.2 – *Gli immatricolati negli atenei torinesi con cittadinanza straniera, in valore assoluto e percentuale sul totale immatricolati, a.a. 03/04 - 10/11*

Ateneo	2003/04		2004/05		2005/06		2006/07		2007/08		2008/09		2009/10		2010/11	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Università di Torino	358	2,4	393	2,9	418	3,3	436	3,7	634	5,3	709	4,8	748	5,8	799	6
Politecnico di Torino	93	2,4	125	3,2	126	3,1	198	5,4	426	9,9	602	12,8	620	12,8	661	13,5
Totale	451	2,4	518	3,0	544	3,2	634	4,1	1.060	6,5	1.311	7,3	1.368	7,7	1.460	8,0

Nota: sono stati considerati gli immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico.

Fonte: CNVSU per gli anni 1998/99-2000/01; Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino per gli anni successivi.

<sup>2</sup> Lo studente straniero che desidera iscriversi ad un corso universitario in Italia deve richiedere il permesso di ingresso per motivi di studio presso le rappresentanze italiane presenti nel suo paese; il permesso gli sarà concesso solo nel caso in cui egli riesca a dimostrare di avere disponibilità economica e mezzi di sussistenza sufficienti per tutta la durata del soggiorno e per il ritorno nel paese di origine (<http://www.studiare-in-italia.it>). E' comunque consentito l'accesso ai corsi universitari agli stranieri titolari di carta di soggiorno ovvero di permesso di soggiorno per lavoro subordinato o autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario o per motivi religiosi; lo studente deve risultare in possesso di titolo di studio superiore conseguito in Italia o equipollente se conseguito all'estero (DL 286/98, art. 39 comma 5).

<sup>3</sup> Si precisa che nel presente documento si intendono per stranieri gli studenti che *non* hanno la cittadinanza italiana.

Le tre facoltà con la più alta percentuale di immatricolati con cittadinanza straniera all'Università di Torino si confermano le stesse dell'a.a. 2009/10, ovvero Lingue e Letterature Straniere al primo posto, seguita da Economia e dai corsi di laurea a ciclo unico di Medicina e Chirurgia (Tab. 1.3).

Al Politecnico di Torino le due facoltà con la percentuale maggiore di stranieri sul totale degli immatricolati risultano Ingegneria dell'Informazione e Ingegneria I; più precisamente, il 20% degli immatricolati a Ingegneria dell'Informazione sono stranieri mentre ad Ingegneria I risultano il 14%; seguono la facoltà di Architettura II e i corsi Interfacoltà di Architettura (rispettivamente 13% e 11% di immatricolati stranieri), Organizzazione d'Impresa e Ingegneria gestionale (9%) e infine Architettura I con il 6% (Tab. 1.4).

Tab. 1.3 – *Gli immatricolati stranieri all'Università di Torino, suddivisi in base alla facoltà, a.a. 2010/11*

Facoltà	Immatricolati stranieri	Totale immatricolati	% stranieri sul totale
Lingue e letterature straniere	185	1.076	17,2
Economia	200	1.915	10,4
Medicina e Chirurgia	30	401	7,5
Scienze Politiche	80	1.317	6,1
Medicina - Classi Sanitarie	47	1.012	4,6
Medicina Veterinaria	10	230	4,3
Giurisprudenza	54	1.244	4,3
Farmacia	15	351	4,3
Scienze M.F.N.	57	1.355	4,2
Agraria	16	449	3,6
Lettere e Filosofia	39	1.177	3,3
Scienze della Formazione	43	1.434	3,0
Scuole Interfacoltà	19	972	2,0
Psicologia	4	370	1,1
<b>Totale</b>	<b>799</b>	<b>13.303</b>	<b>6,0</b>

Nota: le facoltà di Medicina e Chirurgia e la Seconda Facoltà di Medicina e Chirurgia San Luigi Gonzaga sono state accorpate nelle voci Medicina e Chirurgia nei casi di studenti iscritti a corsi di laurea specialistica o magistrale e nella voce Medicina-Classi Sanitarie per i corsi triennali afferenti alle Classi sanitarie.

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino, rilevazione luglio 2011.

Tab. 1.4 – *Gli immatricolati stranieri al Politecnico di Torino, suddivisi in base alla facoltà, a.a. 2010/11*

Facoltà	Immatricolati stranieri	Totale immatricolati	% stranieri sul totale
Ingegneria dell'Informazione	159	815	19,5
Ingegneria I	360	2.597	13,9
Architettura II	16	120	13,3
Interfacoltà di Architettura	78	726	10,7
Organizzazione d'Impresa e Ingegneria gestionale	37	434	8,5
Architettura I	11	193	5,7
<b>Totale</b>	<b>661</b>	<b>4.885</b>	<b>13,5</b>

Nota: a far data dal 1° Gennaio 2010, il Senato Accademico del Politecnico di Torino ha deliberato di disattivare la II facoltà di Ingegneria con sede a Vercelli, trasferendo, dal punto di vista amministrativo, gli studenti della II facoltà alle facoltà di Torino.

Alla facoltà di Ingegneria I afferiscono i corsi dell'area industriale e civile, alla facoltà di Ingegneria III (Ingegneria dell'Informazione) afferiscono i corsi dell'area informatica, elettronica e delle telecomunicazioni, mentre la IV facoltà di Ingegneria cura la formazione nel campo dell'Ingegneria Gestionale. Inoltre, fanno parte della facoltà di Architettura I i corsi riguardanti la progettazione architettonica, urbanistica e il design industriale e della facoltà di Architettura II quelli maggiormente indirizzati alla valorizzazione del patrimonio architettonico, urbanistico e ambientale.

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino, rilevazione luglio 2011.

Risulta interessante analizzare da dove provengono gli stranieri che si iscrivono negli atenei torinesi. Le tabelle 1.5 e 1.6, che riportano i principali paesi di provenienza, mostrano che in entrambi gli atenei una percentuale molto alta di studenti proviene da un numero piuttosto limitato di paesi, sebbene le nazionalità rappresentate siano circa 70 all'Università di Torino e 60 al Politecnico.

All'Università si collocano ai primi tre posti Romania, Albania e Marocco - analogamente a quanto avviene a livello nazionale<sup>4</sup> - da cui proviene nel complesso circa il 47% degli immatricolati stranieri.

Costituisce elemento di distinzione la Cina al Politecnico come primo paese di provenienza degli immatricolati stranieri, da cui proviene circa il 24% del totale degli immatricolati stranieri (Tab. 1.6), in aumento di 4 p.p. rispetto all'a.a. 2009/10. La considerevole presenza di studenti cinesi al Politecnico è frutto del *Campus Italo Cinese*, un'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dall'accordo tra Politecnico di Torino, Politecnico di Milano e Tongji University di Shanghai, che consente agli studenti italiani e cinesi di svolgere un periodo di formazione in Cina e in Italia e di conseguire un titolo di laurea riconosciuto in entrambi i paesi. Seguono il Pakistan (15% di immatricolati stranieri) e Camerun (9%).

Tab. 1.5 – *Gli immatricolati stranieri all'Università di Torino suddivisi in base al Paese di cittadinanza, a.a. 2010/11*

Cittadinanza	N. immatricolati	% sul totale	% cumulata
Romania	231	28,9	28,9
Albania	82	10,3	39,2
Marocco	64	8,0	47,2
Perù	49	6,1	53,3
Cina	44	5,5	58,8
Camerun	41	5,1	64,0
Moldavia	35	4,4	68,3
Altri paesi	253	31,7	100,0
Totale	799	100,0	-

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino, rilevazione luglio 2011.

Tab. 1.6 – *Gli immatricolati stranieri al Politecnico di Torino suddivisi in base al Paese di cittadinanza, a.a. 2010/11*

Cittadinanza	N. immatricolati	% sul totale	% cumulata
Cina	157	23,8	23,8
Pakistan	102	15,4	39,2
Camerun	58	8,8	48,0
Marocco	53	8,0	56,0
Romania	38	5,7	61,7
Albania	37	5,6	67,3
Perù	25	3,8	71,1
Iran	17	2,6	73,7
Altri paesi	174	26,3	100,0
Totale	661	100,0	-

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino, rilevazione luglio 2011.

<sup>4</sup> Dai dati pubblicati dall'OECD emerge che i principali tre paesi di provenienza degli stranieri che vengono a studiare in Italia sono Albania, Grecia e Romania.

Se si incrociano i dati sulle facoltà di iscrizione con i paesi di provenienza emergono alcuni risultati interessanti. La tabella 1.7 mostra infatti come gli studenti rumeni e albanesi iscritti all'Università di Torino presentino maggiore interesse per la facoltà di Economia (rispettivamente il 30% e il 24%), mentre i marocchini sembrano prediligere nettamente Lingue e Letterature Straniere (59%) e infine i peruviani si iscrivono in misura maggiore a Medicina e Chirurgia (25%).

La tabella 1.8, che riporta le stesse informazioni per il Politecnico, evidenzia come gli studenti cinesi, pakistani, camerunesi e marocchini si collochino tutti principalmente all'interno della facoltà di Ingegneria I.

Tab. 1.7 – *La distribuzione percentuale per facoltà di iscrizione degli studenti provenienti dai quattro principali Paesi in termini di studenti stranieri, Università di Torino, a.a. 2010/11*

Facoltà	Romania	Albania	Marocco	Perù	Totale
Economia	29,4	24,4	18,8	12,2	25,0
Lingue e Letterature Straniere	15,6	11,0	59,4	12,2	23,2
Scienze Politiche	11,3	11,0	0,0	14,3	10,0
Medicina e Chirurgia	9,5	9,8	1,6	24,5	9,6
Giurisprudenza	7,4	11,0	1,6	4,1	6,8
Scienze M.F.N.	7,4	11,0	6,3	12,2	7,1
Scienze della Formazione	6,5	7,3	6,3	8,2	5,4
Scuole Interfacoltà	4,3	0,0	3,1	0,0	2,4
Lettere e Filosofia	4,3	7,3	1,6	4,1	4,9
Agraria	1,7	1,2	1,6	4,1	2,0
Farmacia	1,7	3,7	0,0	0,0	1,9
Medicina Veterinaria	0,9	0,0	0,0	4,1	1,3
Psicologia	0,0	2,4	0,0	0,0	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N.	(231)	(82)	(64)	(49)	(799)

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino, rilevazione luglio 2011.

Tab. 1.8 – *La distribuzione percentuale per facoltà di iscrizione degli studenti provenienti dai quattro principali Paesi in termini di studenti stranieri, Politecnico di Torino, a.a. 2010/11*

Facoltà	Cina	Pakistan	Camerun	Marocco	Totale
Ingegneria I	59,2	62,7	58,6	62,3	54,5
Interfacoltà di Architettura	19,7	1,0	1,7	1,9	11,8
Ingegneria dell'Informazione	13,4	33,3	37,9	24,5	24,1
Architettura II	3,2	0,0	0,0	0,0	2,4
Organizzazione d'Impresa e Ingegneria Gestionale	2,5	2,9	1,7	11,3	5,6
Architettura I	1,9	0,0	0,0	0,0	1,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N.	(157)	(102)	(58)	(53)	(661)

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino, rilevazione luglio 2011.

Al fine di capire chi sono gli studenti che si iscrivono negli atenei torinesi, si cercherà ora di delineare qualche ulteriore caratteristica del profilo degli immatricolati stranieri, analizzando la suddivisione per genere, per età e per scuola di provenienza.

La distribuzione per genere degli studenti italiani e stranieri all'Università mette in luce che la quota di donne tra gli stranieri è superiore allo stesso valore calcolato sugli italiani (Tab. 1.9): le donne tra gli studenti stranieri sono quasi il 70% mentre tra gli italiani si attestano sul 61%. Non si

può affermare la stessa cosa per il Politecnico, dove la presenza femminile risulta inferiore tra gli stranieri piuttosto che tra gli italiani (26% contro il 29%).

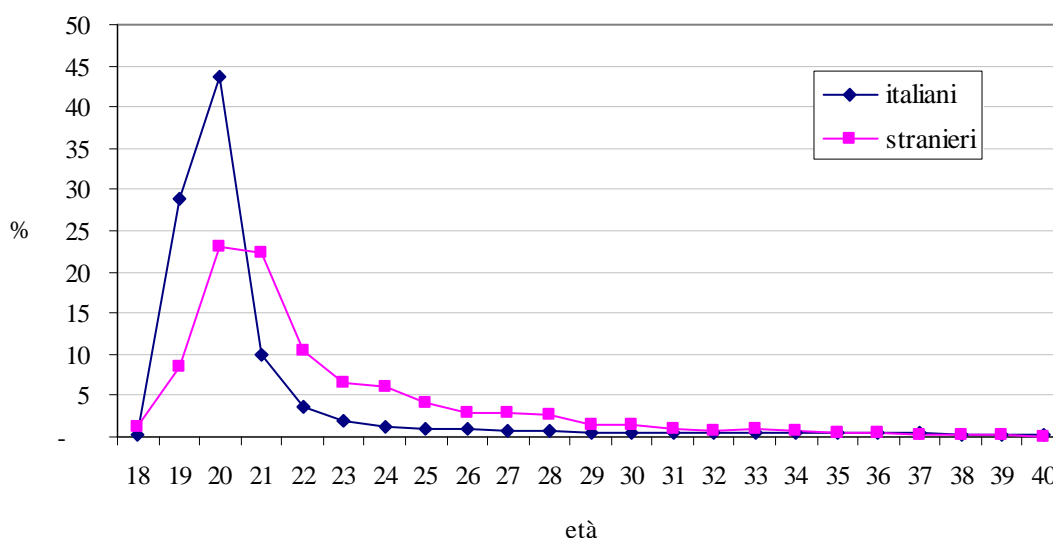
Analizzando invece la distribuzione degli studenti per età, emerge che gli studenti italiani iscritti al primo anno di corso si concentrano intorno ai 19-20 anni di età (circa il 75% di essi), ciò dimostra che si sono immatricolati appena terminate le secondarie superiori. Questo fenomeno è decisamente meno accentuato fra gli stranieri, che risultano avere un'età più distribuita: la presenza di soggetti di 19 anni è limitata al 10% mentre il 24% si colloca sui 20 anni; per le età maggiori la curva degli stranieri giace sempre al di sopra di quella relativa agli italiani, ciò significa che in media gli studenti stranieri hanno un'età superiore (Fig. 3).

Tab. 1.9 – *Gli immatricolati con cittadinanza straniera negli atenei torinesi per genere, a.a. 2010/11*

Ateneo	% di femmine fra gli studenti italiani	% di femmine fra gli studenti stranieri
Università di Torino	60,8	69,5
Politecnico di Torino	29,1	25,6

Fonte: elaborazioni su dati Università e Politecnico di Torino, rilevazione luglio 2011.

Fig. 3 - *Età (normalizzata) degli immatricolati con cittadinanza straniera negli atenei torinesi, a.a. 2010/11*



Nota: il dato del totale immatricolati è stato posto uguale a 100 e i valori relativi alle diverse età calcolati con questo riferimento. Sono state escluse le età superiori ai 40 anni a causa della bassa numerosità.

Fonte: elaborazioni su dati Università e Politecnico di Torino, rilevazione luglio 2011.

I dati in tabella 1.10 evidenziano come al Politecnico si tratti di soggetti che in quasi il 78% dei casi hanno conseguito il titolo di studio secondario superiore all'estero e si sono recati a Torino per studiare; in circa 22 casi su 100 si tratta invece di soggetti che hanno conseguito il titolo secondario in Italia. All'Università di Torino, gli studenti si suddividono più equamente tra i due gruppi, ovvero, su 100 studenti stranieri iscritti, 53 si sono diplomati nel loro paese di origine mentre 47 hanno conseguito il diploma in Italia.

Tab. 1.10 – *Gli immatricolati con cittadinanza straniera negli atenei torinesi, suddivisi in base al titolo secondario superiore, a.a. 2010/11*

Titolo di studio secondario superiore	Università di Torino		Politecnico di Torino	
	v.a.	%	v.a.	%
Titolo conseguito all'estero	423	52,9	512	77,5
Titolo conseguito in Italia	376	47,1	149	22,5
Totale	799	100	661	100,0

Nota: di 20 studenti del Politecnico non si conosce lo stato di conseguimento del diploma.

Fonte: elaborazioni su dati Università e Politecnico di Torino, rilevazione luglio 2011.

### 1.1 *Gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale*

Oltre agli studenti stranieri regolarmente iscritti – ovvero coloro che decidono di conseguire il titolo di studio presso uno degli atenei presenti sul territorio torinese – alcuni studenti si recano negli nostri atenei per un periodo di tempo limitato a qualche mese, poiché partecipano ad un programma di mobilità.

Negli ultimi anni gli atenei torinesi hanno puntato molto sul tema dell'internazionalizzazione, attivando un numero sempre più rilevante di programmi per la mobilità internazionale degli studenti, al fine di ospitare studenti provenienti da paesi esteri e di offrire ai propri iscritti la possibilità di compiere un periodo di studi all'estero, sia negli stati membri dell'Unione Europea (di seguito UE) che in altri paesi.

Nell'ambito della mobilità internazionale in Europa, il programma più rilevante attivo è il *Lifelong Learning Programme (LLP)* istituito nel 2006, che comprende e sostituisce il progetto *Socrates Erasmus* e il progetto *Leonardo*<sup>5</sup>.

Gli studenti partecipanti a programmi europei di mobilità internazionale ospitati nell'a.a. 2010/11 sono stati complessivamente 1.365, di cui 555 all'Università di Torino e 810 al Politecnico (Tab. 1.11).

Se si esamina la provenienza geografica degli studenti in mobilità in ambito europeo, si nota come la maggior parte di questi arrivi da Spagna, Francia, Portogallo e Turchia, per una quota che sfiora il 65% del totale (Tab. 1.12).

In riferimento ai programmi di mobilità extraeuropea, i due atenei torinesi presentano differenze sia in termini di numero di studenti in mobilità che in relazione ai paesi di provenienza. Nell'a.a. 2010/11 all'Università di Torino sono stati 47 gli studenti provenienti da paesi extra-UE e di questi Brasile e Corea del Sud occupano le prime due posizioni nella graduatoria dei paesi da cui proviene un maggior numero di studenti. Al Politecnico i numeri sono decisamente più consistenti, gli studenti *incoming* extra-UE sono 400 e la maggior parte proviene da Brasile, Messico e Colombia (Tab. 1.13).

<sup>5</sup> In particolare la struttura dell'LLP prevede un percorso costituito da 4 sottoprogrammi: il *Comenius*, un programma di scambio a cui si può partecipare durante il periodo di istruzione scolastica; l'*Erasmus*, che permette agli studenti di studiare per un periodo compreso tra tre e dodici mesi presso un'università di un altro paese della Comunità Europea partecipante al progetto e di seguire i corsi e sostenere gli esami che saranno in seguito riconosciuti dall'università di appartenenza; il programma *Leonardo*, finanziato come l'Erasmus dall'UE che si propone di favorire la cooperazione fra università e impresa tramite programmi di collocamento e di scambio tra imprese e università; il *Grundtvig*, destinato a tutte le persone in qualche modo coinvolte nell'istruzione per adulti.

Tab. 1.11 – *Gli studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale presso gli atenei torinesi, a.a. 2003/04 – 2010/11*

Ateneo	a.a. 2003/04	a.a. 2004/05	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11
Università di Torino	404	376	554	521	490	546	514	555
Politecnico di Torino	344	375	463	459	516	626	660	810
Totale	767	763	1.032	995	1.026	1.197	1.196	1.365

Fonte: elaborazioni su dati Università e Politecnico di Torino.

Tab. 1.12 – *I principali paesi di provenienza degli studenti che partecipano al programma Erasmus, a.a. 2010/11*

Università di Torino			Politecnico di Torino		
Stato di provenienza	Studenti in mobilità N.	%	Stato di provenienza	Studenti in mobilità N.	%
Spagna	233	45,9	Spagna	169	41,2
Francia	42	8,3	Francia	61	14,9
Portogallo	40	7,9	Turchia	39	9,5
Germania	33	6,5	Polonia	21	5,1
Regno Unito	24	4,7	Romania	20	4,9
Turchia	24	4,7	Portogallo	18	4,4
Polonia	20	3,9	Germania	12	2,9
Finlandia	12	2,4	Belgio	10	2,4
Altri paesi	80	15,7	Altri paesi	60	14,6
Totale	508	100,0	Totale	410	100,0

Nota: si ricorda che i paesi partecipanti al programma Erasmus sono: gli stati membri dell'Unione Europea, ovvero Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta (partecipazione momentaneamente sospesa), Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria; i paesi dello Spazio Economico Europeo, ovvero Islanda, Liechtenstein e Norvegia; la Turchia, in quanto paese candidato; dal 2011 anche Croazia e Confederazione svizzera.

Fonte: elaborazioni su dati atenei torinesi.

Tab. 1.13 – *I primi 10 paesi di provenienza degli studenti che partecipano ad altri programmi di mobilità, a.a. 2010/11*

Università di Torino			Politecnico di Torino		
Stato di provenienza	Studenti in mobilità N.	%	Stato di provenienza	Studenti in mobilità N.	%
Brasile	12	25,5	Brasile	93	23,3
Corea del sud	6	12,8	Messico	76	19,0
Cina	6	12,8	Colombia	61	15,3
Argentina	4	8,5	Francia	24	6,0
Giappone	4	8,5	Venezuela	20	5,0
Cile	2	4,3	India	19	4,8
Messico	2	4,3	Cile	18	4,5
Stati Uniti	2	4,3	Argentina	11	2,8
Altri Paesi	9	19,1	Egitto	8	2,0
Totale	47	100,0	Totale	400	100,0

Fonte: elaborazioni su dati atenei torinesi.



Volendo confrontare la percentuale di studenti stranieri “in entrata” nelle regioni italiane calcolata sugli iscritti regolari, emerge che il Piemonte nell’a.a. 2008/09 si è collocato in posizione di poco superiore alla media italiana, con un valore pari al 2% contro l’1,9% del dato nazionale (Tab. 1.14).

Tab. 1.14 – *Gli studenti “in entrata” partecipanti a programmi di mobilità internazionale in Italia, suddivisi per Regione, a.a. 2008/09*

Regione	N. studenti in mobilità	% sugli iscritti regolari
Trentino-Alto Adige	414	3,8
Valle d'Aosta	19	3,5
Emilia Romagna	2.965	3,3
Toscana	2.137	3,1
Liguria	629	2,9
Umbria	563	2,8
Friuli Venezia Giulia	569	2,7
Lombardia	4.430	2,6
Veneto	1.370	2,1
<b>Piemonte</b>	<b>1.157</b>	<b>2,0</b>
Lazio	2.760	2,0
	<b>ITALIA</b>	<b>19.993</b>
		<b>1,9</b>
Sardegna	309	1,4
Marche	355	1,2
Molise	55	1,1
Abruzzo	317	0,9
Puglia	529	0,9
Campania	702	0,6
Sicilia	524	0,6
Calabria	169	0,5
Basilicata	20	0,5

Nota: i dati si riferiscono al 2008/09 in quanto sono gli ultimi disponibili da fonti nazionali.

Fonte: CNVSU, Nuclei 2010.

In alternativa al programma LLP, numerose altre iniziative sono state intraprese dagli atenei piemontesi al fine di incentivare la mobilità.

I tre atenei partecipano ad *Erasmus Mundus*, un programma di mobilità nel campo dell’istruzione superiore finanziato dalla Commissione Europea, che mira a promuovere nel mondo l’immagine dell’UE come luogo d’eccellenza nella formazione e a rafforzarne la visibilità e l’attrattività nei paesi terzi.

Il programma si sviluppa su tre azioni: la prima sostiene corsi di laurea specialistica, master di primo e secondo livello e corsi di dottorato, che prevedono da 60 a 180 crediti e impiegano quindi da uno a tre anni accademici. I corsi si basano su un curriculum progettato di comune accordo da consorzi di istituzioni europee ed extra-europee, la mobilità tra esse e la garanzia del rilascio di un titolo riconosciuto dai paesi interessati. La seconda linea di azione riguarda progetti di sostegno alla mobilità individuale da e verso paesi terzi attraverso borse di studio per studenti, dottorandi, ricercatori e docenti. Infine, la terza linea riguarda progetti di promozione del sistema universitario Europeo.

Oltre alle iniziative sopracitate, l’Università di Torino ha avviato numerosi programmi di scambio. Primo fra tutti il World Wide Style (WWS), che si pone l’obiettivo di incoraggiare e

rafforzare le relazioni interuniversitarie, potenziando i legami di partenariato tra ricercatori e incrementando l'interscambio scientifico internazionale.

Il programma WWS ha durata biennale ed è finanziato per il 90% dalla Fondazione CRT e per il restante 10% dall'Ateneo; si rivolge a laureati e dottori di ricerca provenienti dai paesi dell'America Latina, dell'Asia, dell'Est Europa, dell'Africa e del bacino del Mediterraneo, ai quali è assegnata una borsa di studio per lo svolgimento di programmi di ricerca di durata compresa fra i tre mesi e un anno.

L'Università di Torino partecipa inoltre a EU-Canada, un programma promosso dall'Unione Europea che, attraverso tre diverse tipologie di azione, mira a promuovere la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore, della formazione professionale e delle politiche giovanili tra paesi dell'Unione Europea e Canada.

L'ateneo offre inoltre ai suoi studenti numerose opportunità di seguire un percorso di studio con frequenza alternata tra l'Italia e il paese straniero prescelto e di conseguire una laurea binazionale, riconosciuta in Italia e all'estero.

Anche il Politecnico ha stipulato accordi e avviato numerosi progetti al fine di incrementare la mobilità degli studenti: in particolare si segnala l'avvio di iniziative finalizzate all'attrazione di studenti stranieri quali l'offerta di alcuni corsi in lingua inglese e il supporto tramite borse di studio di durata biennale o triennale.

Il Politecnico è inoltre partner del progetto *Invest Your Talent*, iniziativa promossa dal Ministero degli Affari Esteri e sostenuta dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero e dalla Camera di Commercio di Torino, il cui obiettivo è favorire la mobilità di studenti brasiliani, indiani e turchi su corsi di laurea specialistica e master di secondo livello, assegnando borse di studio per periodi compresi tra uno e due anni.

Nell'ambito del corso di laurea in *Automotive Engineering* è attivo il progetto INIA (Internazionalizzazione Ingegneria dell'Autoveicolo) che, grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo, assegna borse di studio a studenti stranieri per seguire il percorso di laurea triennale, tenuto interamente in lingua inglese.

Recentemente l'ateneo ha anche lanciato una iniziativa in collaborazione con ENI per l'attrazione di studenti provenienti da diversi paesi del mondo per frequentare il corso di laurea specialistica in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, offerto interamente in lingua inglese.

Da rilevare inoltre la presenza del Politecnico all'estero attraverso campus aperti in altri paesi: il Campus Italo Cinese Politecnico, mediante il quale gli studenti italiani e cinesi svolgono un periodo di formazione rispettivamente in Cina e in Italia e conseguono un titolo di laurea riconosciuto in entrambi i paesi.

In merito ai progetti di doppia laurea in generale, questi permettono agli studenti di conseguire due titoli di studio, uno rilasciato dall'Università di provenienza e l'altro da quella di destinazione. La doppia laurea è ottenibile percorrendo un curriculum di studio concordato tra due università di due paesi diversi, da seguire parte nell'una e parte nell'altra, in un periodo che varia tra i 18 e i 24 mesi in base all'accordo specifico con il paese di provenienza.

Il Politecnico offre ai propri studenti una serie di programmi internazionali di laurea specialistica che prevedono la frequenza di alcuni semestri all'estero e l'ottenimento di un titolo doppio o multiplo.

L'obiettivo di rendere il sistema universitario piemontese un sistema internazionalizzato ha visto partecipi tanto gli atenei quanto la Regione Piemonte che, oltre a prendere parte a molti degli accordi sopraccitati, ha avviato lei stessa collaborazioni con governi di paesi stranieri. In particolare, la Regione, in riferimento agli indirizzi dell'Unione Europea – che prevedono, entro il 2020, una riduzione del 20% dei consumi energetici e delle emissioni di gas ad effetto serra a fronte di un aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili – ha stipulato un accordo con il governo del Minas Gerais, che stabilisce la cooperazione nella ricerca di tecnologie innovative per la produzione di biocombustibili. L'accordo prevede l'interscambio di studenti, docenti e ricercatori e la creazione

di corsi con riconoscimento del doppio titolo tra gli atenei del Piemonte e quelli del Minas Gerais. A tal riguardo, 25 studenti brasiliani hanno trascorso in Piemonte 6 settimane in cui hanno svolto attività didattica inerente il tema del *Design*, partecipando ai workshop organizzati dalla facoltà di Architettura del Politecnico di Torino nell'ambito della nona edizione del "*Design Workshop*".

Inoltre, la Regione finanzia ogni anno borse di studio per studenti dell'*International University College of Turin* (IUCT); si tratta di un istituto di avanguardia nello studio del fenomeno della globalizzazione, che coinvolge docenti e studenti provenienti da tutto il mondo.

### *1.2 Gli interventi degli atenei a favore degli studenti stranieri*

Gli studenti stranieri regolarmente iscritti sono generalmente equiparati agli studenti italiani ed infatti possono partecipare al concorso per svolgere attività part-time e per usufruire di tutti i benefici offerti dall'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU), quali la borsa di studio ed il servizio abitativo<sup>6</sup>.

Per quanto concerne la mobilità internazionale, l'UE, al fine di favorire gli scambi *Erasmus* tra gli atenei convenzionati, stanZIA ogni anno dei fondi destinati all'erogazione di borse di mobilità concesse a studenti che rispettano determinati requisiti, per aiutarli a coprire i costi derivanti da un periodo di studi all'estero. Il contributo comunitario ammonta a 200 euro al mese.

I requisiti generali richiesti per ottenere una borsa di mobilità sono:

- aver completato il primo anno del corso di studi;
- avere una conoscenza adeguata della lingua del paese ospitante;
- essere cittadini di uno stato membro dell'UE o di uno dei paesi partecipanti al programma;
- non aver beneficiato, negli anni precedenti, dello status di studente Erasmus;
- non beneficiare, nello stesso periodo, di un altro contributo comunitario previsto da altri programmi di mobilità.

Per gli studenti Erasmus "in entrata" non sono previsti ulteriori aiuti finanziari da parte degli atenei, in quanto beneficiano della borsa erogata dall'UE e generalmente di contributi integrativi concessi dal paese di provenienza. L'Università e il Politecnico di Torino erogano tuttavia contributi finanziari a studenti che partecipano a programmi che esulano dall'LLP e che quindi non dispongono del contributo finanziario erogato dall'Unione Europea.

Entrambi gli atenei torinesi dispongono di un Ufficio di Mobilità che gestisce gli interventi a favore degli studenti in arrivo dall'estero, coordina le loro attività e li assiste nel periodo del soggiorno-studio. In particolare, nelle fasi di maggior affluenza degli studenti, ovvero nei mesi di settembre e gennaio che segnano l'inizio dei semestri didattici, il Politecnico organizza i *welcome meeting*, ovvero riunioni di benvenuto finalizzate a fornire agli studenti informazioni relative alle procedure e alla documentazione necessaria per usufruire dei servizi offerti.

Gli atenei torinesi, inoltre, garantiscono agli studenti stranieri un supporto amministrativo per il disbrigo delle pratiche relative al rilascio del permesso di soggiorno e per la risoluzione delle problematiche a esso connesse; nell'a.a. 2008/09 il Politecnico ha avviato una collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per facilitare il rilascio del codice fiscale agli studenti e in generale agli ospiti internazionali in arrivo.

---

<sup>6</sup> Per approfondimenti in merito agli interventi erogati dall'EDISU si veda il paragrafo 2.

Condizione necessaria per la buona riuscita degli studi durante il periodo di permanenza in Italia è la capacità di comprendere e parlare la lingua italiana, soprattutto in considerazione di una scarsa offerta nel nostro paese, secondo i dati OECD, di corsi organizzati in lingua inglese<sup>7</sup>.

Università e Politecnico di Torino offrono a tutti gli studenti stranieri, sia in mobilità che regolarmente iscritti, corsi di italiano gratuiti, al fine di fornire una preparazione di base che consenta loro di poter comprendere le lezioni e sostenere gli esami con successo. In particolare, l'Università di Torino è parte del consorzio *Italian Culture on the Net* (ICoN) che ha lo scopo di promuovere e diffondere, per via telematica, la lingua, la cultura e l'immagine dell'Italia nel mondo. ICoN organizza corsi di italiano on-line e gli studenti stranieri coinvolti in programmi di mobilità presso l'ateneo torinese possono usufruirne gratuitamente.

Gli studenti stranieri in mobilità presso uno degli atenei torinesi hanno inoltre la possibilità di alloggiare in residenze private, pagando tariffe agevolate (gli atenei pagano la differenza tra il costo effettivo della stanza e quello richiesto allo studente).

Per gli studenti che scelgono di affittare un appartamento è attivo lo Sportello casa, un servizio destinato alla generalità degli studenti che mette in contatto la domanda e l'offerta di alloggi privati in Torino, Alessandria e Novara. Per gli Erasmus è attivo anche il servizio SEAS (*Socrates/Erasmus Accomodation Service*) che consente agli studenti di cercare un posto letto già dal paese di origine, prima ancora di partire.

Tutti gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale possono richiedere all'EDISU l'accesso al servizio di ristorazione a tariffa agevolata<sup>8</sup>.

## **2. Le politiche per il diritto allo studio a sostegno degli studenti stranieri**

Il diritto allo studio – principio sancito dall'art. 34 della Costituzione secondo cui gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto a raggiungere i più alti gradi degli studi – viene garantito in Italia principalmente attraverso l'assegnazione di una borsa di studio e l'erogazione di servizi, quali il servizio abitativo e di ristorazione.

La borsa di studio è un contributo monetario di cui beneficiano gli studenti universitari – iscritti ad un corso di laurea, di dottorato o di specializzazione, presso le università o le istituzioni di alta formazione artistica e musicale –, che soddisfano determinati requisiti economici e di merito, stabiliti dalle Regioni sulla base di quanto previsto dal DPCM 9 aprile 2001; in Piemonte possono richiederla gli iscritti presso l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, la Scuola Superiore Traduttori e Interpreti, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio e l'Università di Scienze Gastronomiche<sup>9</sup>.

Se lo studente risiede in un comune diverso da quello sede del corso di studio, che non può essere raggiunto entro 60 minuti con i mezzi pubblici, questi è considerato 'fuori sede', e, purché certifichi di avere preso alloggio a titolo oneroso nella città sede di studio, può beneficiare anche del servizio abitativo.

---

<sup>7</sup> In merito a ciò, si vuole precisare che presso il Politecnico di Torino molti corsi sono tenuti in lingua inglese al primo anno, in modo da agevolare gli studenti; inoltre, sono stati attivati 3 corsi di laurea e 9 di laurea specialistica tenuti totalmente in lingua inglese.

<sup>8</sup> La tariffa applicata agli studenti in mobilità è quella di prima fascia, pari, nell'a.a. 2010/11 a 2,50 euro per il pasto intero e 1,60 per quello ridotto.

<sup>9</sup> Nello specifico, gli istituti ammessi al beneficio sono: Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale, Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Torino, Scuola Superiore Mediatori Linguistici "Alto Monferrato" di Cavatore (AL), Scuola Superiore in Scienza della Mediazione linguistica di Cuneo, Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Accademie di Belle Arti legalmente riconosciute di Cuneo e Novara, Conservatorio Statale di Musica di Torino, Università di Scienze Gastronomiche, Istituto d'Arte applicate e design IAAD.

Il servizio di ristorazione, invece, è rivolto alla generalità degli studenti, ciò vuol dire che vi possono accedere tutti gli studenti a prescindere dalle loro condizioni economiche, sebbene le tariffe di accesso siano differenziate in tre fasce in relazione alla situazione economica dello studente<sup>10</sup>.

Agli studenti stranieri non appartenenti all'UE, è riconosciuto l'accesso ai servizi e agli interventi per il diritto allo studio a parità di condizione con gli studenti italiani, purché in possesso di un permesso di soggiorno in corso di validità. Il principio della parità di trattamento tra studenti italiani e stranieri è stato sancito dalla legge n. 40/98, poi Testo Unico sull'Immigrazione (D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art. 46), che supera il disposto in base al quale gli studenti stranieri potevano usufruire dei servizi a concorso purché esistessero trattati o accordi internazionali bilaterali o multilaterali di reciprocità tra la Repubblica italiana e gli Stati di origine degli studenti (L. 390/91, art. 20).

### 2.1 Gli studenti universitari stranieri beneficiari di borsa di studio in Piemonte

In Piemonte, gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio, negli ultimi dodici anni, sono aumentati in misura consistente passando da 10 nell'a.a. 1998/99 – pari allo 0,1% sul totale degli studenti borsisti – a 2.753 nell'a.a. 2010/11 – circa il 26% sul totale dei vincitori di borsa – secondo un trend costantemente crescente (Fig. 2.1). L'aumento del numero di stranieri aventi diritto alla borsa si è verificato soprattutto a partire dall'a.a. 1999/00, il che può essere riconducibile all'introduzione del principio della parità di trattamento, avvenuta come già ricordato con l'approvazione del Testo Unico sull'Immigrazione nel 1998. Tuttavia, l'incremento permane consistente anche nel corso degli anni successivi, a normativa invariata.

Dall'a.a. 2009/10 al 2010/11 i borsisti stranieri sono aumentati di circa il 23%, contro un aumento dei borsisti totali di circa il 5%.

Come era facile aspettarsi, l'aumento dei borsisti stranieri va di pari passo con quello del numero di richieste di borsa, che nell'ultimo anno è aumentato del 25% (Fig. 2.2)<sup>11</sup>.

Tab. 2.1 – *Il numero di studenti universitari vincitori di borsa di studio in Piemonte, a.a. 1998/99 - 2010/11*

	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	10/11	Variazione a.a. 08/09- 09/10
Borsisti in Piemonte	6.550	7.976	9.602	12.407	10.279	11.419	11.761	11.836	12.424	11.575	10.021	10.214	10.761	5,4%
di cui stranieri	10	140	263	494	576	792	960	1.113	1.316	1.564	1.751	2.234	2.753	23,2%

Fonte: EDISU Piemonte.

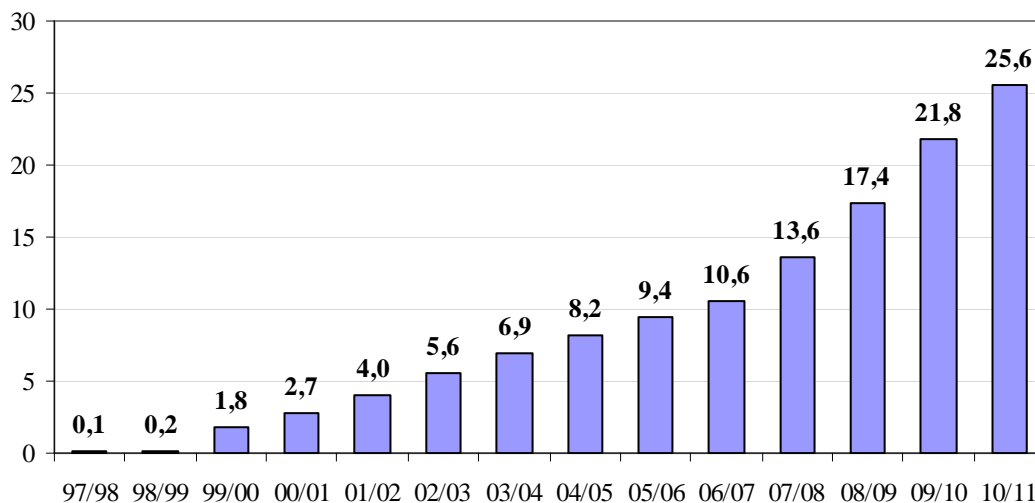
Anche il numero di studenti stranieri assegnatari di posto alloggio si è notevolmente incrementato, passando da 13 nell'a.a. 1999/00 a 679 nell'a.a. 2010/11: la quota di posti alloggio assegnati agli studenti stranieri in quest'ultimo anno accademico supera il 32% dei posti complessivamente disponibili (Tab. 2.2). L'aumento si verifica soprattutto nel 2001/02, probabilmente in seguito all'introduzione della norma – stabilita dal DPCM 9 aprile 2001 (art. 13) – secondo cui gli studenti stranieri non appartenenti all'UE devono essere in ogni caso considerati fuori sede, indipendentemente dal comune di residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia.

<sup>10</sup> Per maggiori informazioni circa il sistema di ristorazione si veda Musto, D. *Il servizio di ristorazione in Piemonte*, Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario, [www.ossreg.piemonte.it](http://www.ossreg.piemonte.it).

<sup>11</sup> Il numero di studenti stranieri che presentano domanda (pari a circa 3.186) si discosta da quello dei vincitori di borsa, perché non tutti i richiedenti soddisfano i requisiti economici e di merito necessari per ottenere il beneficio.

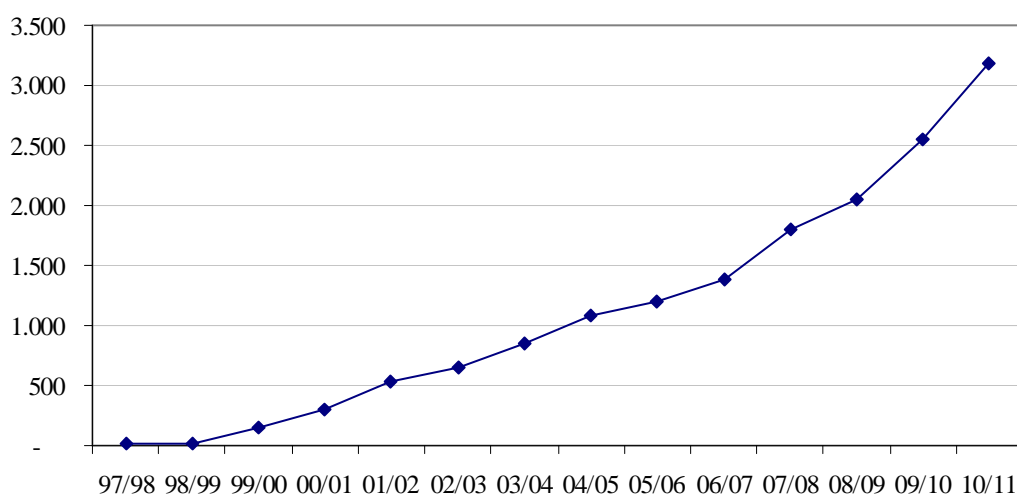
In Piemonte, gli studenti borsisti con famiglia residente in Italia sono circa il 20% rispetto al totale dei borsisti stranieri non appartenenti all'UE, mentre riguardo al restante 80% di stranieri si può ipotizzare che si sia trasferito dall'estero per studiare nel nostro Paese (Tab. 2.3); si tratta naturalmente di un'ipotesi che non può essere testata, in quanto di questa "fetta" di popolazione studentesca non si conoscono di fatto le motivazioni del trasferimento in Italia.

Fig 2.1 – La percentuale di studenti stranieri borsisti sul totale dei borsisti in Piemonte, a.a. 1997/98-2010/11



Fonte: elaborazione su dati EDISU Piemonte.

Fig. 2.2 - Il numero di studenti universitari stranieri richiedenti la borsa di studio in Piemonte, a.a. 1997/98 - 2010/11



Fonte: elaborazione su dati EDISU Piemonte.

Tab. 2.2 – Il numero di studenti universitari beneficiari di posto letto in Piemonte, a.a. 1997/98 - 2010/11

	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	10/11
Beneficiari di posto letto	576	584	678	725	794	975	975	1.044	1.056	1.932	1.989	1.893	1.909	2.086
di cui stranieri	-	-	13	45	110	186	202	167	261	463	594	592	710	679
% sul totale beneficiari di posto letto	-	-	1,9	6,2	13,9	19,1	20,7	16,0	24,7	24,0	29,9	31,2	37,2	32,5

Fonte: i beneficiari di posto letto fanno riferimento ai dati del Fondo di riparto fino all'a.a. 2005/06, mentre a partire dall'a.a. 2006/07 sono stati forniti dall'EDISU.

Tab. 2.3 – I borsisti stranieri extra UE distinti per residenza della famiglia di origine, a.a. 2010/11

Famiglia	a.a. 2010/11
Residente all'Estero	79,8
Residente in Italia	20,2
N.	(2.340)

Fonte: elaborazione su dati EDISU Piemonte.

Tab. 2.4 – I borsisti extra-UE, sul totale degli studenti borsisti presenti in ciascuna Regione, a.a. 2007/08 – 2009/10

Regione	Borsisti extra-UE sul totale dei vincitori di borsa (valori %)		
	2007/08	2008/09	2009/10
Liguria	20,9	24,7	29,5
Friuli-Venezia Giulia	20,5	24,6	24,6
Lombardia	15,2	16,5	19,6
Piemonte	10,5	14,2	18,6
Umbria	14,3	16,2	17,9
Toscana	15,3	15,5	16,3
Veneto	6,3	7,4	10,1
Marche	8,6	9,9	10,0
ITALIA	8,5	8,7	10,0
Lazio	10,6	7,1	10,0
Emilia-Romagna	10	8,8	9,2
Trentino-Alto Adige	5,5	6,0	7,3
Abruzzo	3,4	4,2	3,7
Puglia	3,7	3,5	3,0
Sicilia	1,6	1,8	1,6
Sardegna	0,7	1,1	1,1
Valle d'Aosta	n.d.	0,3	0,8
Campania	0,5	0,7	0,6
Calabria	0,3	0,4	0,6
Molise	n.d.	2,7	0,4

Nota: la Basilicata non compare in tabella poiché nella rilevazione MIUR il dato è mancante.

Fonte: elaborazione su dati Ufficio di Statistica, MIUR.

Se si confronta la percentuale di stranieri borsisti in Piemonte provenienti da Paesi non appartenenti all'UE con il dato nazionale (Tab. 2.4), si nota che negli a.a. 2007/08, 2008/09 e 2009/10:

- gli studenti borsisti extra UE sono aumentati in molte Regioni;
- il Piemonte presenta un valore parecchio superiore a quello medio italiano, cosicché nell'a.a. 2009/10 i borsisti extra UE sono quasi il 19% contro il 10% in Italia e in aumento di 4 p.p. rispetto all'anno precedente e di 8 p.p. rispetto all'a.a. 2007/08;
- il Piemonte si colloca nella rosa delle quattro Regioni con la più alta percentuale di borsisti stranieri non UE, in relazione al totale dei borsisti.

## 2.2 Le caratteristiche degli studenti universitari stranieri beneficiari di borsa di studio: chi sono, cosa studiano, da dove vengono

Le caratteristiche degli studenti stranieri borsisti riflettono in generale quelle degli studenti stranieri iscritti, illustrate nel paragrafo precedente.

I borsisti stranieri presenti nelle università piemontesi sono quasi ugualmente distribuiti tra uomini e donne; si tratta di un dato che ha subito una progressiva variazione negli anni e che ha portato a una distribuzione equa tra borsisti stranieri maschi e femmine nell'a.a. 2009/10, mentre nel 2010/11 si riscontra una variazione di tendenza, che vede prevalere la percentuale di borsisti stranieri uomini (Tab. 2.5)<sup>12</sup>.

Gli stranieri sono un po' più "anziani" degli italiani: l'età media è di 23 anni circa, contro una media di 22 anni dei borsisti italiani. Si consideri inoltre che circa il 40% dei borsisti stranieri si concentra nella fascia di età fra i 19 e i 22 anni, mentre i borsisti italiani, nella stessa fascia di età, sono il 62% (Fig. 2.3).

I borsisti stranieri sono per lo più iscritti a corsi di laurea di primo livello, circa il 67% contro il 66% degli italiani, mentre il 28% risulta iscritto ad un corso di laurea specialistica (i borsisti italiani sono il 27%). Gli stranieri iscritti a corsi di laurea a ciclo unico risultano il 5% mentre gli italiani sono il 7%. Non vi sono differenze significative in termini percentuali tra i borsisti stranieri e italiani iscritti a corsi post-laurea (Tab. 2.6).

Circa il 45% degli studenti stranieri borsisti è iscritta presso l'Università di Torino, mentre il 48% è iscritto ai corsi del Politecnico, un dato che si discosta, seppur di poco, da quello relativo al complesso degli studenti stranieri, iscritti per il 48% all'Università di Torino e per il 45% al Politecnico. Se si rapportano gli studenti stranieri borsisti al totale dei borsisti presenti in ciascun ateneo, la percentuale più alta si riscontra presso il Politecnico di Torino (38%)<sup>13</sup> (Tab. 2.7).

Tab. 2.5 – *Gli studenti stranieri vincitori di borsa iscritti negli atenei piemontesi, per sesso, a.a. 2001/02- 2010/11*

	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Uomini	45,8	45,6	43,9	39,9	38,3	38,7	41,5	46,0	49,7	51,5
Donne	54,2	54,4	56,1	60,1	61,7	61,3	58,5	54,0	50,3	48,5
N.	(467)	(539)	(699)	(859)	(1.006)	(1.216)	(1.553)	(1.751)	(2.234)	(2.753)

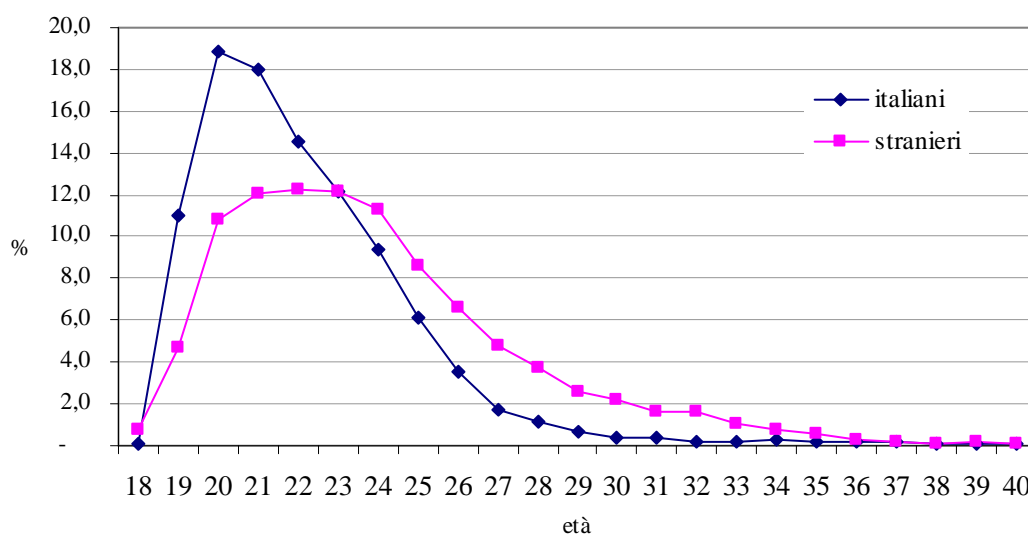
Fonte: elaborazione su dati EDISU Piemonte.

<sup>12</sup> Tra i borsisti italiani le donne sono in numero maggiore e pari quasi al 59%.

<sup>13</sup> I dati relativi all'Università di Scienze Gastronomiche e agli Istituti AFAM sono in numero troppo limitato per poter trarre considerazioni significative.



Fig. 2.3 – L'età degli studenti borsisti italiani e stranieri, in percentuale sul totale, a.a. 2010/11



Nota: Non sono riportati nel grafico i valori relativi agli studenti con età superiore a 40anni, data la scarsa numerosità.

Fonte: elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione maggio 2011.

Tab. 2.6 – I borsisti italiani e stranieri distinti per tipo di corso, a.a. 2010/11

Tipo di corso	Borsisti	
	Stranieri	Italiani
Laurea primo livello	66,9	65,8
Laurea specialistica	27,5	26,6
Ciclo unico	5,4	7,5
Dottorato e Specializzazione	0,2	0,2
Totale	100,0	100,0
N.	(2.753)	(7.998)

Fonte: elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione maggio 2011.

Tab. 2.7 – Gli studenti stranieri vincitori di borsa distinti per Istituto, in valore assoluto e percentuale sul totale dei borsisti, a.a. 2010/11

Istituto	Borsisti stranieri	Borsisti stranieri sul totale	Borsisti totali	Borsisti stranieri/ borsisti totali
	(v.a.)	%	(v.a.)	%
Università	1.251	45,4	6.298	19,9
Politecnico	1.319	47,9	3.452	38,2
Piemonte Orientale	94	3,4	670	14,0
Scienze Gastronomiche	4	0,1	8	50,0
Accademia Belle Arti	75	2,7	291	25,8
Scuola Interpreti	2	0,1	18	11,1
Conservatorio	8	0,3	22	36,4
Totale	2.753	100,0	10.761	25,6

Fonte: elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione maggio 2011.

La facoltà dove si rileva la percentuale maggiore di borsisti stranieri nell'a.a. 2010/11 si conferma la stessa dei tre anni precedenti: sono iscritti a Ingegneria quasi il 39% dei borsisti stranieri, contro il 35% dell'anno precedente e il 33% dell'a.a. 2008/09. Si collocano al secondo e terzo posto le facoltà di Economia e Lingue che contano circa la stessa percentuale di borsisti stranieri, pari al 12%; si conferma il trend crescente di borsisti stranieri iscritti alla facoltà di Medicina e Chirurgia, pari nell'a.a. 2010/11 al 9% (Tab. 2.8).

Tab. 2.8 – *Gli studenti stranieri e italiani vincitori di borsa per facoltà, in percentuale sul totale, a.a. 2010/11*

Facoltà	borsisti stranieri in % sul totale	borsisti italiani in % sul totale
Ingegneria	38,8	20,8
Economia e Commercio	12,4	9,4
Lingue	12,2	6,2
Medicina e Chirurgia	9,3	11,7
Architettura I	5,3	3,3
Scienze Politiche	4,9	6,8
Architettura II	4,0	2,7
Giurisprudenza	2,9	5,8
Lettere e Filosofia	2,7	6,7
Scienze MFN	2,3	6,4
Scienze della Formazione	1,9	5,9
Interfacoltà	1,3	4,8
Farmacia	0,8	1,7
Psicologia	0,5	5,7
Agraria	0,5	1,3
Medicina Veterinaria	0,2	0,8
Totale	100,0	100,0
N.	(2.735)	(7.959)

Nota: in questa tabella non rientrano i borsisti degli Istituti AFAM e di Scienze Gastronomiche.  
Fonte: elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione maggio 2011.

Tab. 2.9 – *Gli studenti stranieri vincitori di borsa, iscritti negli atenei piemontesi, per continente di provenienza, a.a. 2003/04 – 2010/11*

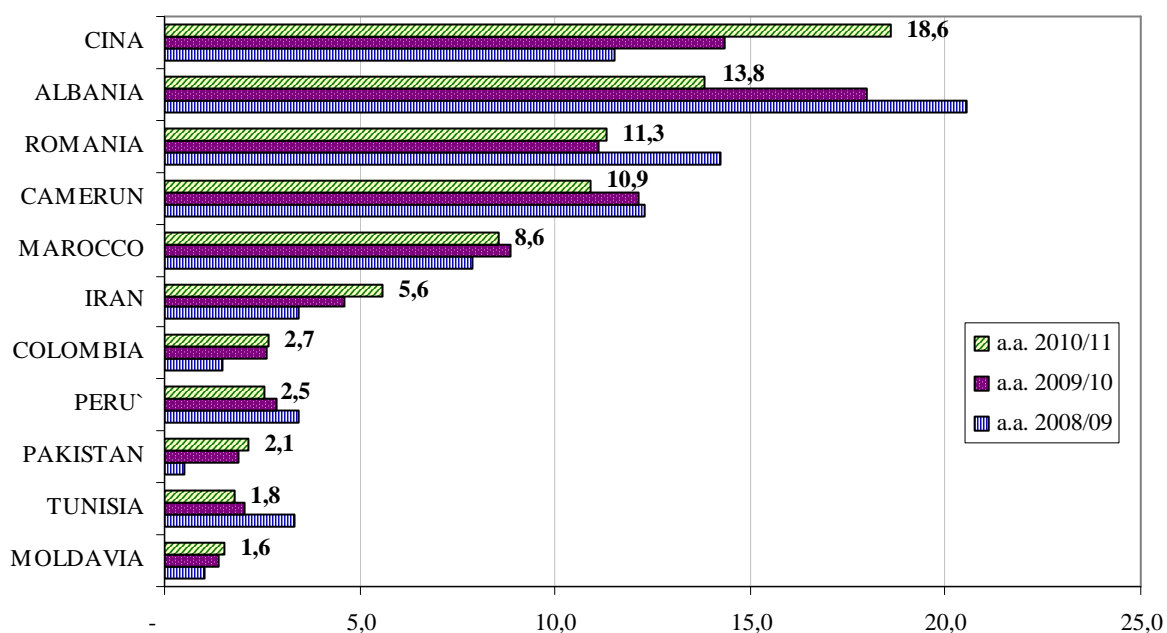
	a.a. 2003/04	a.a. 2004/05	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11
UE	2,9	6,1	7,5	23,9	22,4	18,6	14,9	14,4
Altri Paesi europei	64,9	58,4	56,9	39,9	31,4	26,7	24,2	20,0
Africa	15,7	19,1	16,5	17,6	24,8	28,3	27,8	26,7
Asia	7,2	5,1	7,2	8,1	12,7	18,8	24,5	31,1
America	9,2	11,1	11,9	10,6	8,7	7,5	8,7	7,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N.	(792)	(960)	(1.113)	(1.316)	(1.553)	(1.751)	(2.234)	(2.753)

Fonte: elaborazione su dati EDISU Piemonte.

Per quel che concerne la provenienza geografica, gli studenti stranieri borsisti sono per lo più europei (34% circa nell'a.a. 2010/11), sebbene siano in calo rispetto all'anno precedente i borsisti provenienti da paesi europei non-UE (Tab. 2.9). Il consistente aumento dei borsisti UE nell'a.a. 2006/07 rispetto all'anno precedente è condizionato dall'ingresso della Romania e della Bulgaria nell'UE a partire dal 1° gennaio 2007.

Nella figura 2.4 sono indicati i principali Paesi da cui provengono gli stranieri borsisti: la Cina conquista il primo posto, con quasi il 19% di borsisti provenienti da questo paese, togliendolo all'Albania, da dove oggi proviene il 14% dei borsisti. La Romania si colloca al terzo posto, quasi a pari merito con il Camerun (entrambi si attestano sull'11%).

Fig. 2.4 – *Gli studenti stranieri vincitori di borsa distinti per i principali Paesi di provenienza, a.a. 2007/08-2010/11*



Fonte: elaborazione su dati EDISU Piemonte.